

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI PIANORO

(Art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.)

**Ricognizione ed analisi anche con finalità di referto delle partecipazioni pubbliche al
31.12.2024**

(art.20 D.Lgs.19 agosto 2016, n.175 e s.m.i.)

17 dicembre 2025

PREMESSA

L'art.20 del TU delle società a partecipazione pubblica (Decreto legislativo 175/2016 rinnovato dal Decreto legislativo 100/2017) stabilisce che le amministrazioni svolgano "annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo ove ricorrano i presupposti (....), un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"

I piani di razionalizzazione annuale sono corredati da "un'apposita relazione tecnica con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione"

I provvedimenti sono adottati entro il 31.12 di ogni anno e poi trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti ed al Dipartimento del Tesoro presso il MEF

Entro il 31.12 dell'anno successivo, le amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti.

La deliberazione n. 47/2021 GEST della Corte dei Conti Lazio, richiamando il manuale operativo predisposto dal MEF per supportare il censimento delle partecipazioni, contiene una raccomandazione innovativa rispetto alla prassi consolidata negli ultimi anni: sebbene le disposizioni del TUSP siano applicabili direttamente nei confronti delle società di capitali, l'attività di ricognizione propedeutica alla predisposizione del piano di razionalizzazione deve considerare anche le partecipazioni in altri organismi strumentali; tale estensione è funzionale a verificare in particolare l'eventuale presenza di partecipate che, a prescindere dalla loro natura giuridica, svolgano attività simili e ad adottare le conseguenti misure di razionalizzazione.

Pertanto alla presente relazione si provvederà ad allegare le schede predisposte dal MEF e scaricate dal sito istituzionale del Ministero redatte secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014".

RIEPILOGO AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE GIA' INTRAPRESE DAL COMUNE DI PIANORO

Al fine di fornire l'aggiornamento in base al quale la presente relazione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione di già adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612°, della legge n. 190 del 2014, con precedente delibera di Consiglio comunale N° 3 del 31.03.2015 sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano operativo di razionalizzazione¹, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione ed azioni di contenimento spese.

Qui riportiamo le dismissioni deliberate dall'Organo competente e già avvenute rispettivamente negli anni 2014 e 2015 e quindi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs.175/2016 e ss.mm.ii:

a. SOCIETA' CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE G. NICOLI SRL

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 94, del 22.10.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 co. 28 della Legge 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) e s.m.

Nell'ottica della razionalizzazione delle partecipazioni a norma delle disposizioni sopra citate, si è ritenuto opportuno uscire dalla società e perseguire altre finalità. Il beneficio economico è stato di € 3.800,00.

b. APPENNINO SLOW SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Dismissione approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 25.09.2013, titolare di una quota nominale azionaria di € 258,00.

c. Precedenti azioni intraprese per il contenimento dei costi

Per quanto riguarda invece le misure di efficientamento e risparmio si rileva che:

- l'assemblea societaria della Pianoro centro spa del 28 giugno 2013 che ha nominato gli organi sociali fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'anno 2015, aveva di già deliberato in riduzione anche i compensi spettanti agli amministratori, in continuità con il passato, in misura pari a quella originariamente prevista con il verbale di assemblea del 15/7/2004, per complessivi € 55.000,00 annui;
- al fine di rispettare le nuove disposizioni normative approvate successivamente alla delibera ed in ossequio agli indirizzi impartiti dal Comune di Pianoro, già a partire dall'anno 2013 i compensi spettanti agli amministratori sono stati ridotti da € 55.000,00 ad € 25.000,00, facendo segnare un decremento rispetto al passato pari al 55%;
- perseguendo le medesime finalità, il compenso spettante al Collegio Sindacale (che operava il controllo su entrambe le società pianoro centro spa e nuova pianoro srl) non è stato più definito mediante rinvio e riferimento alle tariffe professionali, bensì è stato determinato in misura fissa pari ad € 7.000 su base annua, con un risparmio medio rispetto al passato di almeno € 50.000 all'anno - corrispondente ad una riduzione dell'88%.

d. Azioni intraprese ed implementate nel corso del 2017 per l'ulteriore contenimento dei costi

Con assemblea avanti il notaio avvenuta in data 27.07.2017, si è provveduto:

1. alla trasformazione da SpA a SRL della società PIANORO CENTRO ed adozione del nuovo statuto sociale così come previsto dallo stesso D.Lgs.175/2016;
2. all'adeguamento dello statuto così come previsto dal D.Lgs.175/2016 ed alla messa in liquidazione della società NUOVA PIANORO SRL;

I provvedimenti di cui al punto 1) si sono resi opportuni per i seguenti motivi:

a) La trasformazione, nell'ambito delle società di capitale, da SpA a SRL è finalizzata alla riduzione dei costi di gestione della società in quanto se PIANORO CENTRO fosse rimasta SpA vi sarebbe la necessità - ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 del Dlgs 175/2016 - di nominare oltre al Collegio Sindacale (3 membri) anche un Revisore; al contrario per la SRL è obbligatoria la nomina di un organo di controllo monocratico (sindaco unico - anziché 3 - o revisore unico). Inoltre è stato nominato un amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione.

b) la semplificazione della forma societaria è stata resa possibile anche dal fatto che PIANORO CENTRO non svolge più l'attività di trasformazione urbana - ai sensi dell'art. 120 del TUEL - avendo esaurito tale compito, pertanto, la forma della SpA non è più imposta dalla tipologia di attività svolta. Inoltre, il venir meno dei soci privati all'interno del Capitale e l'assunzione da parte del Comune di Pianoro del ruolo di socio unico è un ulteriore elemento che ha spinto nella direzione di una forma societaria più semplice.

il provvedimento di cui al punto 2) si è reso opportuno per i seguenti motivi:

La Società NUOVA PIANORO SRL in liquidazione - società che ha come oggetto sociale la vendita degli immobili di edilizia libera realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO - non risulta più essere necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Pianoro, non ha dipendenti e risulta, malgrado gli sforzi dell'amministratore unico, in perdita sin dalla sua costituzione, pertanto, preso atto dell'impossibilità di trovare un acquirente sul mercato che ne acquisti l'intero pacchetto societario, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 20 e 24 del Dlgs 175/2016 e s.m.i nel corso del 2017 è stata messa in liquidazione.

Al fine di evitare i costi della messa in liquidazione a valle della delibera del Comune e approfittando dell'assemblea del 27.07.2017, riunitasi per modificare lo statuto sociale entro il 31 luglio 2017, la società risulta già in liquidazione volontaria, ai sensi dell'art. 2484, comma 6, del codice civile. La società ha ottenuto un prolungamento della moratoria sul proprio debito residuo dall'istituto di credito CARISBO del Gruppo Intesa San Paolo (d'ora in poi INTESA) fino al 31.12.2021.

La durata della liquidazione è stata causata dalle difficoltà incontrate nella vendita dei beni immobili di proprietà della società, da un lato, e dall'altro dalla impossibilità di restituire integralmente i finanziamenti ricevuti a fronte della riduzione consistente del valore di mercato degli assetti aziendali.

Solamente nel corso del 2023 è stato possibile addivenire ad un accordo transattivo con il principale creditore della società, il quale ha acconsentito a rinunciare all'ammontare residuo del proprio credito che risultava eccedente il prezzo di vendita offerto da un terzo per l'acquisto in blocco di tutti i beni aziendali.

Grazie a questo accordo transattivo è stato possibile vendere tutti gli immobili e destinare il ricavato al soddisfacimento parziale, molto parziale, del principale creditore della società, che vantava anche un'ipoteca sugli immobili.

Non essendovi altri beni nell'attivo patrimoniale, avendo rispettato la par conditio creditorum nel pagamento dei debiti sociali e preso atto che il capitale netto di liquidazione è negativo, il liquidatore deposita il presente bilancio finale di liquidazione al 30 aprile 2023 per la cancellazione della società dal Registro Imprese.

In data 08/06/2023 viene iscritta ufficialmente presso la Camera di commercio di Bologna la cancellazione dal registro delle imprese, a seguito di deposito del bilancio finale di liquidazione del 30/04/23.

Ricognizione grafica società partecipate in maniera diretta ed indiretta da parte del Comune di Pianoro al 31.12.2024

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA' SVOLTA	PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA SERVIZI
Lepida S.p.A	S.p.A	Progettazione, realizzazione e gestione servizi forniti tramite banda lan	0,0014%	Gestione servizi strumentali
Pianoro Centro Srl	Srl	La società-produce servizi di interesse generale consistenti nella concessione in locazione degli immobili di edilizia sociale di proprietà per il soddisfacimento dei bisogni abitativi delle fasce deboli della popolazione; oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dal comune di Pianoro	100%	Gestione di servizi pubblici locali non economici
HERA SpA	S.p.A. quotata in borsa	servizi pubblici di gestione integrata delle risorse idriche, energetiche, servizi ambientali e altri servizi di interesse generale.	0,15851%	Gestione servizi Pubblici locali a rilevanza economica
A.F.M. S.p.A.	S.p.A.	Gestione farmacie comunali	0,34%	Gestione servizi pubblici locali a rilevanza economica
ACER BOLOGNA	Azienda ed Ente Pubblico Economico istituita con legge regionale 24/2001	Manutenzione ordinaria e straordinaria alloggi ERP ed ERS	1,4%	Gestione patrimonio immobiliare
ENTE PARCHI EMILIA ORIENTALE	Ente Pubblico istituito con legge regionale	Gestione parchi e Riserve regionali	4,86%	Ente di gestione parchi

Censimento e ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute dal comune al 31.12.2024: mantenimento

Alla data del 31.12.2024 il Comune di Pianoro possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società:

A) Partecipazioni dirette

1. A.F.M. s.p.a.
2. ACER BOLOGNA
3. ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA ORIENTALE
4. HERA s.p.a.
5. LEPIDA s.p.a.
6. PIANORO CENTRO srl.

A partire dal 2022 con delibera di Consiglio comunale n. 11 del 09/03/2022 le quote di Asp sono passate all'Unione Savena Idice, e pertanto Asp verrà censita dall'Unione e non più dal comune.

Per semplicità di esposizione e comprensione sono aggiunte le tabelle e schede così come previsto e disciplinato la Dipartimento del Tesoro al fine di semplificare la successiva procedura di caricamento sul loro stesso portale.

1. AFM spa

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997 con la finalità di gestione delle farmacie comunali.

Nel 2022 è stata effettuata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare.

In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

La società eroga un servizio di interesse generale finalizzato a garantire il fondamentale diritto alla salute.

La società è solida da un punto di vista organizzativo ed economico e chiude i propri bilanci sempre in utile, annualmente il comune di Pianoro percepisce un importante dividendo regolarmente iscritto in bilancio.

Alla luce di tutto quanto sopra riportato, non si ritiene di dover intraprendere alcuna azione di razionalizzazione e di mantenere l'attuale partecipazione azionaria.

2. Acer Bologna

Istituita con legge Regionale n.24/2001 è Ente economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata da legge regionale e codice civile.

Le principali finalità perseguite sono le seguenti:

- gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili;
- fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.

Il comune di Pianoro in ragione dello statuto societario che ne disciplina la consistenza in ragione del numero di alloggi è socio al 1,4%.

Si ritiene che, per la presente società gli obiettivi assegnati per il 2024 siano stati raggiunti;

3. Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale

Comprende 5 Parchi regionali: Parco del Corno alle Scale e Parco dei Gessi Bolognesi e

Calanchi dell'Abbadessa istituiti nel 1988, il Parco storico di Monte Sole istituito nel 1989, il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone ed il Parco dell'Abbazia di Monteveglio entrambi istituiti nel 1995.

Il comune di Pianoro versa annualmente una quota pari ad euro 35.784,00 e l'Ente parco per il 2024 ha fatto investimenti sul parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa pari ad euro 217.480,93.

Nell'ultimo quadriennio l'Ente parco ha sostenuto spese per investimenti sul parco dei Gessi pari a euro 351.405,45 pari ad una volta e mezzo la quota annuale versata dai comuni territorialmente interessati.

Per il 2025 sono previsti investimenti sul parco dei Gessi pari ad euro 974.356,78.

Anche nel 2024 ha chiuso l'esercizio finanziario senza alcuna perdita e senza alcuna contribuzione da parte dei soci.

Si ritiene di mantenere invariata la quota di partecipazione e che non sia necessaria alcuna forma di razionalizzazione.

4. Hera Spa

Gestione integrata delle risorse idriche e dei servizi ambientali, distribuzione gas acqua, collettamento e depurazione acque reflue, raccolta trasporto e smaltimento rifiuti, pulizia aree pubbliche.

Trattasi di società quotata in borsa le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

I titoli azionari di HERA spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana.

La Società produce servizi di interesse generale, in particolare ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere come segue:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali (gestione dei rifiuti);

e inoltre la gestione di altri servizi di interesse generale.

La partecipazione è motivata dalla necessità di affidare, insieme ad altri comuni dell'area bolognese, la gestione di servizi complessi che richiedono alte tecnologie, mezzi e risorse professionali nonché economiche non sostenibili autonomamente dal comune.

La Società svolge per conto del Comune di Pianoro i seguenti servizi:

- il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) con scadenza, a seguito della proroga intervenuta con legge regionale, al 31 dicembre 2027;
- il servizio di gestione dei rifiuti urbani: a novembre 2021, ATERSIR ha aggiudicato all'RTI costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop. a r.l. ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l., la procedura di gara per l'affidamento in concessione, per 15 (quindici) anni, del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale di Bologna, tra cui il Comune di Pianoro;
- il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Pianoro. In merito a tale servizio è stata avviata una nuova gara.
- L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (AteM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Si specifica che trattasi altresì di società quotata in borsa che annualmente produce utili distribuiti ai soci; il dividendo al 31.12.2023 incassato dal comune di pianoro nel 2024 è stato pari ad euro 330.551,48.

Non si prevede alcuna operazione di razionalizzazione.

LEPIDA spa,

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

La società ha per oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

La società Lepida si è trasformata da Società per Azioni a Società Consortile per Azioni e ha incorporato la società Cup2000 con effetti dall'1/1/2019. è una società multi partecipata alla quale aderiscono 417 tra enti locali ed enti pubblici diversi, società strumentale degli enti proprietari appositamente promosso dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete per i soci e per enti collegati alla rete Lepida.

La partecipazione alla società promossa dalla Regione Emilia Romagna è motivata altresì dalla indispensabilità del supporto fornito dalla stessa società all'innovazione telematica della struttura comunale nonché delle attività produttive ed abitazioni sparse. Tutto il sistema di estensione della banda larga attraverso il progetto doc.area finanziato in gran parte da fondi comunitari ed in piccola parte da fondi regionali per la digitalizzazione della pubblica amministrazione è stato affidato a Lepida stessa, pertanto oltre che strategica, la partecipazione è assolutamente indispensabile e giustificata.

Con delibera di Consiglio Comunale 52/2021 si è provveduto alla modifica dell'art 6.4 dello Statuto prevedendo che "è attribuita agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2443 c.c., la facoltà di aumentare in una o più volte, il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 95.000.000,00 (novantacinque milioni virgola zero zero) e quindi per l'ammontare massimo di Euro 25.119.000,00 (venticinque milioni centodiciannove mila/00) stabilendo di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti, per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data dell'iscrizione presso il Registro Imprese di Bologna della delibera assunta il 22 giugno 2021; il presente aumento potrà essere deliberato anche mediante conferimenti in natura, nell'osservanza delle norme di legge in materia, anche qualora intervenute o variate successivamente alla redazione del presente statuto".

La società è soggetta a controllo analogo e come da rendicontazione regionale, la stessa ha perseguito gli obiettivi assegnati, in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, conferimento degli incarichi così come definito nel modello di controllo analogo per le società in house.

Non si prevede alcuna azione di razionalizzazione.

PIANORO CENTRO srl

L'origine della società

L'origine della società Il Comune di Pianoro, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 6.12.1999, in conformità all'art. 2 della L.R. 19/1998, individuò la zona RU5 quale ambito da assoggettare a riqualificazione urbana, perimetrata dalla variante generale al P.R.G, allora in corso di formazione, che fu approvata successivamente con delibera di Giunta Provinciale n. 33 dell' 11.2.2002.

A seguito di tale atto il Comune di Pianoro chiese il finanziamento regionale di cui alla richiamata L.R. 19/98. La Regione Emilia Romagna, con Deliberazione di Giunta

Regionale n. 163 dell'8.2.2000, selezionò le proposte degli ambito di riqualificazione urbana presentate dai Comuni e con Deliberazione Consiliare n. 88 dell'8.11.2000 assegnò al Comune di Pianoro un primo finanziamento pari a € 1.536.459,28 per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana "Pianoro Centro" (PRU-RU5).

Il Comune di Pianoro, con delibera consiliare n. 6 del 23.1.2001, accettò il finanziamento regionale dando mandato al Sindaco per la sottoscrizione del relativo protocollo d'intesa, avvenuta in data 26.2.2001. Il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 19.7.2001 recante "L.R. 19/98 - Programma di riqualificazione Urbana - Zona RU5 - Definizione degli obiettivi di qualità ambientale, sociale, paesaggistica e architettonica", incaricò il Sindaco e la Giunta di porre in essere tutte le attività per la definizione del PRU e per la formazione dell'Accordo di Programma da approvare mediante Conferenza dei Servizi.

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del D.lgs. 175/2016.

Il Consiglio Comunale, con atto n. 51 del 29.9.2003, approvò la proposta di Accordo che individuava come attuatore del PRU la S.T.U., Società di Trasformazione Urbana, (d'ora in poi anche solamente S.T.U.), ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. n. 6 della L.R. 19/98, da costituirsi tra il Comune e l'ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) sia per la progettazione che per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione del PRU.

La Conferenza dei Servizi, indetta per l'approvazione dell'Accordo di Programma, nella sua fase conclusiva, per favorire il coinvolgimento di operatori privati nell'attuazione del Programma di Riqualificazione secondo lo spirito della L.R. 19/1998, propose di allargare la compagine azionaria della S.T.U alla partecipazione privata mediante bando ad evidenza pubblica aperto a società, consorzi e raggruppamenti di imprese operanti prevalentemente nel settore immobiliare e/o edilizio.

In base alla proposta della Conferenza dei Servizi, al Socio privato fu affidato il compito di apportare nella S.T.U., oltre a risorse finanziarie in conto capitale, il proprio Know-how tecnico/gestionale, nonché le proprie capacità imprenditoriali;

La selezione del Socio privato fu effettuata sulla base del criterio della migliore offerta e garanzia della provvista finanziaria necessaria per la completa razionalizzazione dell'ambito 1 del PRU. Il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 25 del 2.4.2004 approvò la bozza di Accordo di Programma sottoscritto il 24 Giugno 2004 tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Bologna, il Comune di Pianoro, l'ACER della Provincia di Bologna e la PIANORO CENTRO SpA -Società di Trasformazione Urbana (S.T.U. costituita il 19/5/2004) con l'impegno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, di definire gli interventi necessari per dare compiuta attuazione al Programma di Riqualificazione Urbana "Pianoro Centro" sulla base di azioni congiunte ed in necessaria sinergia finalizzate a conferire piena efficacia agli interventi programmati.

La realizzazione degli interventi

Tutti gli interventi previsti dal PRU nell'ambito 1 alla data odierna sono stati realizzati completamente:

- il Loto "B", relativo all'edilizia residenziale pubblica, è stato completato e i 52 alloggi e le 47 autorimesse sono in assegnazione agli aventi diritto - il Loto "C", relativo all'edilizia

privata, è stato completato e completamente alienato

- il Loto "E", relativo all'edilizia residenziale sociale (ERS ai sensi della Legge Regionale 24/2011) è stato completato e i 36 alloggi e le 48 autorimesse sono in assegnazione agli aventi diritto con affitto a canone convenzionato;

il Loto "D", relativo all'edilizia privata, è stato completato e completamente alienato;

il Loto "A", relativo all'edilizia privata, è stato alienato a terzi;

- il parcheggio pubblico su due piani è stato realizzato;

- il parco pubblico è stato realizzato;

- le opere di urbanizzazione in superficie e, soprattutto, il rifacimento dei sotto servizi, sono stati tutti realizzati e presi in carico dal Comune di Pianoro nel giugno del 2019, giusta determina dirigenziale n. 554 del 13/06/2014; Come inizialmente previsto, al Comune di Pianoro sono rimasti in proprietà, oltre alle opere di urbanizzazione del comparto, il lotto "B" di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed il lotto "E" di edilizia residenziale sociale (ERS).

Trattasi di due palazzine terra cielo composte complessivamente da n. 88 alloggi, 95 autorimesse e 7 negozi. Il Comune di Pianoro, dal maggio 2014, è proprietario di questi beni in via mediata tramite la partecipazione totalitaria al capitale sociale della società PIANORO CENTRO SRL.

La trasformazione della società da STU a SRL

In data 27 luglio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. 175/2016 e s.m.i, il socio unico provvedete ad adeguare lo statuto della società partecipata Pianoro Centro Spa STU. In quella occasione, tenuto conto che l'attività di costruzione era stata terminata e che la società svolgeva solamente attività di locazione degli alloggi sociali in attuazione delle politiche sociali abitative del Comune, anche al fine di semplificare, razionalizzare e ridurre i costi di gestione, il socio unico ritenne che la forma giuridica di società per azioni – originariamente scelta in conformità alle prescrizioni dell'art. 120 del T.U.E.L. (D.lgs. 267/2000) per le società deputate a svolgere interventi di trasformazione urbana – non fosse più coerente con l'attività aziendale svolta.

Infatti, per la locazione di alloggi sociali di proprietà, nel centro del Comune di Pianoro, in base alle graduatorie indicate dal Comune, fu giudicata più adeguata la forma giuridica della società a responsabilità limitata (SRL) che avrebbe reso più semplice la gestione aziendale, riducendone anche alcuni costi come, ad esempio, quelli legati all'organo di controllo. Pertanto, il Capitale Sociale fu ridotto ad euro 7 milioni, imputando a Riserva l'eccedenza, e la società fu trasformata in SRL: PIANORO CENTRO SRL.

Il mutuo contratto con MPS garantito dal Comune di Pianoro Per la realizzazione degli interventi previsti dal PRU, la società Pianoro Centro poté contare, oltre che sul conferimento dei fabbricati e del progetto da parte del Comune, anche sui seguenti apporti di risorse finanziarie: trasferimenti dalla Regione al Comune e da questi alla società a titolo di aumento di capitale sociale per complessivi euro 2.663.000, sottoscrizione del capitale sociale da Acer Bologna per complessivi 1.016.000,00, ulteriori apporti a capitale sociale dal Comune di Pianoro per euro 312.000,00 e dai soci privati sottoscrizione di capitale sociale per complessivi euro 2 milioni. I suddetti mezzi propri non erano sufficienti per la realizzazione del PRU, pertanto, sin dall'inizio si rese necessario fare ricorso anche al credito bancario.

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 3 dell'8 febbraio 2005, il Comune

fu autorizzato a rilasciare a favore di MPS garanzia fidejussoria a fronte della erogazione a STU di un mutuo ipotecario di euro 7,5 milioni.

Successivamente, in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 24 novembre 2005, il Comune, fu autorizzato a rilasciare a favore di MPS una "lettera di patronage forte" in luogo della garanzia fidejussoria.

La garanzia del Comune di Pianoro fu rilasciata a favore di MPS in quanto il mutuo contratto dalla società era destinato esclusivamente alla realizzazione della parte pubblica dell'intervento di riqualificazione urbana. Gli altri mutui contratti dalla società per la realizzazione degli altri interventi previsti dal PRU (per circa ulteriori 16 milioni di euro), non furono assistiti da alcuna garanzia da parte del Comune, e furono garantiti solamente dall'ipoteca sugli immobili di edilizia libera destinati alla vendita.

Come noto questi mutui, stipulati con CARISBO poi divenuta INTESA SANPAOLO, sono stati estinti nel corso del 2023 insieme alla chiusura della società Nuova Pianoro Srl in liquidazione. In data 30 dicembre 2005 la società stipulò un mutuo fondiario ipotecario di euro 7,5 milioni con MPS, successivamente estinto parzialmente per euro 3 milioni senza penali, ed in data 16/04/2009 la STU stipulò un nuovo mutuo ipotecario con la banca Monte dei Paschi di Siena (MPS) per l'ammontare complessivo di euro 4,5 milioni, attualmente in ammortamento. Il mutuo era ed è rimasto a tasso variabile con uno spread di 0,30 punti sull'euribor 6 mesi lettera, durata anni 21 (ventuno) con scadenza al 1° luglio 2029, garantito da ipoteca sugli alloggi ERP ed ERS e prevedeva un piano di rimborso tramite rate semestrali posticipate, con quota capitale crescente.

Per effetto della moratoria legale concessa a causa del COVID19, la scadenza del piano di ammortamento del mutuo è slittata al 1° luglio 2030, insieme all'allungamento della garanzia fornita dal Comune.

Alla data odierna il debito residuo in linea capitale del mutuo, dopo il pagamento della rata 28 su 42 dello scorso 1° luglio 2023, ammonta ad euro 1.924.612,25. La prossima rata n. 29 scadrà il 1° gennaio 2024 ed ammonta a complessivi euro 163.978,01 di cui euro 123.080,93 a titolo di capitale ed euro 40.897,08 a titolo di interessi e spese.

Rispetto dei parametri ex art. 20 comma 2 TUSP

La società, proprietaria di n.88 alloggi sociali e 96 autorimesse nonché relative pertinenze realizzati nell'ambito del PRU PIANORO CENTRO, persegue una delle finalità istituzionali del Comune, contribuendo in modo significativo a dare risposta alle esigenze abitative della popolazione residente meno abbiente, pertanto, essa rientra a pieno titolo nella previsione di legittimità di cui all'art. 4 del Dlgs 175/2016.

A causa del fatto che i canoni di locazione applicati sono particolarmente contenuti, vista la particolare tipologia di utenza e nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di alloggi sociali ed edilizia residenziale pubblica, la società non ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2019-2021 superiore ad € 1.000.000,00 euro.

La società al fine di garantire al massimo il contenimento dei costi di gestione la società non ha mai assunto dipendenti, anche in presenza di un amministratore unico pertanto il numero degli amministratori risulta fatalmente superiore a quello dei dipendenti.

Il mancato rispetto di due dei parametri previsti dall'art. 20 del Dlgs 175/2016, anziché essere sintomo di una cattiva gestione è coerente e perfettamente comprensibile con la natura della società (minor fatturato) e con l'esigenza di

contenimento dei costi che il D.lgs 175/2016 intende perseguire.

A partire dal 2024 la società a causa dell'aumento dei tassi di interessi e della carenza di liquidità data dall'aumento delle morosità degli utenti dovuta alla crisi economica, potrà registrare carenze reiterate di liquidità, come annunciato dall'amministratore con apposita relazione, richiedendo il contributo finanziario del comune;

Si rileva la presenza di altri organismi partecipati dall'Ente con oggetto analogo o simile.

Tutto ciò premesso, si ravvisa la necessità avviare nel corso dell'esercizio 2025 le attività di scioglimento e messa in liquidazione volontaria della società PIANORO CENTRO SRL, con successiva retrocessione mediante riparto anticipato ex articolo 2491, comma 2 del Codice civile, al Socio Unico Comune di Pianoro, del patrimonio immobiliare della società e delle passività ad esso strettamente correlate, fra cui mutuo ipotecario contratto con Banca M.P.S..

Con delibera di consiglio comunale n. 45 in data 17/07/2025, avente ad oggetto: "SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA DELLA SOCIETÀ PIANORO CENTRO SRL, AUTORIZZAZIONE AL RIPARTO ANTICIPATO EX ARTICOLO 2491, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE, AL COMUNE DI PIANORO SOCIO UNICO DELLA SOCIETÀ PIANORO CENTRO S.R.L., DEI BENI IMMOBILI E DELLE PASSIVITÀ AD ESSI STRETTAMENTE CORRELATI, FRA CUI IL MUTUO CONTRATTO CON BANCA M.P.S., CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027" si è stabilito di:

- procedere con lo scioglimento e messa in liquidazione volontaria della Società Partecipata "Pianoro Centro s.r.l." ;
- autorizzare il riparto anticipato ex articolo 2491, comma 2 del Codice civile, al Comune di Pianoro Socio Unico della Società Pianoro Centro s.r.l., dei beni immobili di cui all'elenco allegato e delle passività ad essi strettamente correlati, fra cui il mutuo contratto con Banca M.P.S.;
- porre in essere, una volta che le operazioni sopra illustrate saranno ultimate e ad esito finale della procedura di liquidazione, tutte le operazioni di regolazione contabile volte ad estinguere per confusione il residuo attivo del Comune di Pianoro aperto verso la Società al capitolo n. 8595/1, senza ulteriori esborsi monetari da parte del Comune.

In data 18 settembre 2025 presso lo studio del notaio Luca Guglielmino, incaricato dal Comune di Pianoro per rogitare l'operazione, con atto repertorio 6.807, l'assemblea totalitaria dei soci della società Pianoro Centro srl ha deliberato:

- di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione;
- di affidare lo operazioni di liquidazione al dott. Marco Vaccari;
- di fissare la sede della liquidazione presso la sede del Comune di Pianoro;
- di procedere con l'assegnazione in favore dell'unico socio "Comune di Pianoro", ai sensi dell'articolo 2491 co 2 del CC, della piena proprietà di tutti i beni immobili intestati alla società stessa;
- di accollare di conseguenza il mutuo insistente;

Si prevede la chiusura totale della società entro il primo semestre del 2026.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI:
--

Il "Regolamento disciplinante i controlli interni" e più precisamente il capo VII - Controllo sulle società partecipate non quotate, sugli organismi gestionali esterni e sulle società partecipate al 100% dal Comune di Pianoro - articoli 20,21,22 e 23 dispone e disciplina i vari monitoraggi e controlli che l'Ente deve fare oltre alla

ricognizione annuale del perimetro di consolidamento ed alla redazione ed approvazione del bilancio consolidato.

Nella Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, approvata con deliberazione n. 57 del 18/12/2024, sono stati previsti i seguenti obiettivi:

- Rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico degli enti partecipati;
- Andamento economico-finanziario dell'ente.

Per il primo obiettivo in particolare si indicano i seguenti indirizzi:

➤ in materia di personale:

1) il rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spese di personale e di assunzioni: le società a totale partecipazione pubblica, nonché le società affidatarie di servizi *in house* dovranno attenersi al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti; razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici; contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2) Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il Piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (a tempo indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse. A tal fine le società ed organismi partecipati trasmetteranno all'ente, con cadenza annuale, l'organigramma aziendale con l'indicazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali.

3) Erogazione di incentivi al personale: devono essere correlati a progetti di miglioramento.

➤ In materia di anticorruzione e trasparenza, di cui alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/13 e succ. mod.: implementazione del modello organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle società, di cui al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione di reati societari; rispetto di tutti gli obblighi informativi previsti dal testo unico sulla trasparenza (decreto 33/13), in particolare quelli disciplinati dagli artt. 15, 22 e 47:

1. Pubblicazione della composizione degli organi societari, con indicazione della durata della carica e dei compensi previsti;
2. Pubblicazione dell'elenco degli incarichi esterni di collaborazione e consulenza, con indicazione dei compensi previsti, della ragione e della durata degli incarichi;
3. Pubblicazione dei bilanci societari relativi all'ultimo triennio approvato;
4. Pubblicazione delle partecipazioni in altri enti o società pubbliche o private.

➤ In materia di aggiudicazione di appalti di lavori o servizi o forniture:

1. Rispetto degli obblighi contenuti nel nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 36/2023), con particolare riferimento alle procedure di aggiudicazione ed agli obblighi di evidenza pubblica.

➤ Altri obblighi derivanti dal Testo Unico Società Partecipate

1. Pubblicazione della relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio aziendale con i relativi indicatori a norma dell'art. 6 comma 2 e 4 del Tusp.

2. Trasmissione di report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali
3. Pubblicazione della Carta dei servizi prevista dall'art.32 del D.L. n. 33/2013 da parte degli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEGLI ORGANISMI

Gli obiettivi gestionali da raggiungere sono i seguenti:

- Presidiare il mantenimento o il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario e gestionale della società, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
- Garantire la puntuale applicazione dei contratti di servizio, migliorando la fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.
- Implementare le attività nell'ottica di una organizzazione industriale finalizzata al contenimento dei costi e della razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività.
- Potenziare i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo sui documenti di programmazione e sui budget previsionali delle società;

Da una lettura della documentazione contabile e delle relazioni di accompagnamento ai bilanci societari, si ritiene che gli obiettivi siano stati rispettati.

A seguire sono riportate le schede redatte società per società redatte secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 – Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014";

